

RASSEGNA STAMPA
del
21/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-05-2012 al 21-05-2012

20-05-2012 La Citta'di Salerno vanno a fuoco le sterpaglie vicino al parco schreiber	1
20-05-2012 La Citta'di Salerno mai rimosso l'amianto in città	2
21-05-2012 La Citta'di Salerno tre milioni di italiani in zone ad alto rischio abitazioni poco sicure	3
21-05-2012 La Citta'di Salerno chiodi, allarme aiuti: rimborsi cancellati - maria berlinguer	4
21-05-2012 La Citta'di Salerno una faglia di 40 chilometri - annalisa d'aprile	5
20-05-2012 Il Corriere del Sud Online Papa: a Brindisi vile e brutale violenza	6
19-05-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Brindisi: Asl,un morto e 5 ricoverati	7
20-05-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Papa all'Angelus: a Brindisi compiuto un vile attentato E poi prega per Melissa	8
20-05-2012 Gazzetta del Sud "Riconquistata" la collina di Pentimele c'è una strada sicura	9
20-05-2012 Gazzetta del Sud Sicurezza idrogeologica Siglata un'intesa	10
20-05-2012 Gazzetta del Sud Sette milioni per le opere pubbliche Ok al piano triennale 2012-2014	11
20-05-2012 Gazzetta del Sud L'agente Betrò al salone del libro	12
21-05-2012 Gazzetta del Sud Tutti attorno al sindaco Corrado &Commosso da tanto affetto&	13
21-05-2012 Gazzetta del Sud Un impegno per lo Sciarapotano &risorsa paesaggistica e turistica&	14
21-05-2012 Gazzetta del Sud Vicesindaco Carbone, in Giunta Pirrotta e Idà	15
19-05-2012 Il Mattino (Avellino) Alfonso Parziale Atripalda. È stato facile comporre la giunta sulla base dello stesso	16
19-05-2012 La Voce Di Manduria Online La strage di Brindisi: quante cose non mi sono piaciute oggi	17

vanno a fuoco le sterpaglie vicino al parco schreiber

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Si è creata una nube di fumo che il vento ha spinto verso le case

Vanno a fuoco le sterpaglie vicino al parco Schreiber

" Incendio di sterpaglie nel primo pomeriggio di ieri, su un appezzamento di terreno incolto adiacente il parco giochi di via Schreiber. L'incendio, quasi sicuramente di natura dolosa, ha coinvolto le sterpaglie di un pezzo di terra recintato dove i bambini del parco giochi non possono arrivare. A favorire il focolaio è stato il vento.

" In meno di mezz'ora le fiamme hanno avvolto l'intera vegetazione, provocando una nuvola di fumo che il vento ha spinto verso le abitazioni di via Schreiber, dove c'è anche un palestra. Sul posto è giunta anche una volante della polizia locale che ha monitorato la zona fino al totale spegnimento del fuoco. Non è stato necessario l'intervento della protezione civile o dei vigili del fuoco. (a.f.)

mai rimosso l'amianto in città

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Mai rimosso l'amianto in città»

L'opposizione: gli uffici preposti non hanno mai fatto i passaggi necessari ad avviare la bonifica

Un anno fa il censimento degli edifici a rischio, da allora è tutto fermo

Emblematico il caso dei capannoni al rione Belvedere

" «Battipaglia è coperta di amianto, ma l'amministrazione non fa nulla». L'opposizione, con il consigliere Luigi D'Acampora in veste di portabandiera, lancia un allarme sulla presenza di amianto sul territorio comunale. Nel 2010, su decisione dell'ex assessore all'ambiente Massimiliano Casillo, il Comune avviò un'accurata indagine che sfociò in un censimento vero e proprio.

" Furono infatti censiti gli edifici pubblici e privati nei quali erano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile. L'ordinanza impose ai proprietari di beni mobili ed immobili, nonché ai titolari o legali rappresentanti di unità produttive, di comunicare all'ente la presenza di amianto e tutte le informazioni relative allo stato di conservazione ed agli interventi da adottare.

" Dalle autodichiarazioni e dalle valutazioni di rischio prodotte, redatte dai vari tecnici abilitati, emerse che sulla superficie totale di amianto censita, pari a 123.078 metri quadrati, ne risultavano da bonificare 35.976, pari al 29,23%. All'inizio dello scorso anno erano anche scattate alcune sanzioni, circa cinquanta, ad altrettante persone ed aziende che nelle autodenunce non avevano inserito il verbale di valutazione chimica. Le multe andavano da 2.582,20 ai 5.164,57 euro. Ma da un anno tutto sembra fermo, con le autocertificazioni chiuse nei cassetti del Comune e nessuna azione di recupero dell'amianto posta in essere.

" «Sappiamo che c'è l'amianto e sappiamo dove si trova, ora dobbiamo toglierlo - tuona D'Acampora - l'assessore Casillo aveva fatto un ottimo lavoro, ma gli uffici competenti non hanno mai fatto i passaggi successivi per salvaguardare la salute dei cittadini. Il problema è stato affrontato più volte anche da Cecilia Francese, ma nessuno si interessa alla cosa».

" Un esempio lampante è rappresentato dai due capannoni del rione Belvedere, finora mai sanati. Si trovano a pochi passi dalle abitazioni e sono sotto sequestro per abusivismo dal 2006. Esiste un'ordinanza di abbattimento mai eseguita, e malgrado tre esposti alla Procura restano in piedi. La questione era stata rappresentata all'amministrazione anche dal coordinatore del nucleo cittadino di Protezione civile, Andrea Vicinanza, ma nulla è stato ancora fatto. L'ultimo atto ufficiale risale allo scorso 11 febbraio ed è la delibera di giunta numero 25, con cui il Comune chiede alla ditta di demolire i capannoni e di cedere all'ente parte dei suoli per il prolungamento di via Vicinanza. La ditta è la Grimaldi Cosimo, la proprietaria dei terreni è Eva Rinaldi: sono i genitori dell'assessore comunale Alessandro Grimaldi.

Francesco Piccolo

© riproduzione riservata

tre milioni di italiani in zone ad alto rischio abitazioni poco sicure

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/05/2012**

[Indietro](#)

I GEOLOGI

Tre milioni di italiani in zone ad alto rischio «Abitazioni poco sicure»

ROMA. In Italia si registrano circa 2mila terremoti l'anno. E sono 3 milioni gli italiani che vivono in zone considerate ad alto rischio sismico, e 21 milioni quelli che abitano zone a rischio medio. Il presidente dell'Ordine nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, ricorda che il nostro «è un Paese sismicamente vulnerabile, con edifici in larga parte ancora poco idonei a resistere bene ai terremoti e ubicati in zone geologicamente poco idonee». «Le zone ad elevato rischio sismico sono circa il 50% del territorio nazionale. I comuni potenzialmente interessati da un alto rischio sismico - sottolinea ancora Graziano - sono 725, quelli a rischio medio sono 2.344. Gli edifici che si trovano in zone a rischio sismico sono poco più di 6 milioni mentre le abitazioni sono più di 12 milioni. In Emilia Romagna la popolazione residente in aree potenzialmente a rischio sismico è di 1.308.443 abitanti». I geologi puntano l'accento su un aspetto fondamentale riguardante l'Italia: «Il nostro è un Paese sismicamente vulnerabile, con edifici in larga parte ancora poco idonei a resistere bene ai terremoti e ubicati in zone geologicamente poco idonee. Il 60% degli 11,6 milioni di edifici italiani a prevalente uso residenziale è stato realizzato prima del 1971 mentre l'introduzione della legge antisismica per le costruzioni in Italia è del 1974». Ed anche i dati parlano chiaro: «le regioni a maggiore rischio sismico sono la Sicilia con 22.874 Km² con 4.665.992 residenti - ha ricordato Graziano - la Calabria con 15.081 Km² e 2.009.330 residenti, la Toscana con 14.408 Km² di aree a potenziale rischio sismico e 2.768.539 residenti e la Campania con 12.319 Km² e 5.318.763 residenti».

chiodi, allarme aiuti: rimborsi cancellati - maria berlinguer

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 21/05/2012

Indietro

- *Attualita*

Chiodi, allarme aiuti: rimborsi cancellati

La riforma della Protezione Civile esclude indennizzi per chi non è assicurato

TERREMOTO I SOCCORSI Monti rientra in anticipo dagli Stati Uniti Domani si decide lo stato d'emergenza

MARIA BERLINGUER

ROMA. E' corsa contro il tempo per assicurare agli sfollati un ricovero caldo. Sono circa tremila le persone che non possono rientrare nelle loro case, rese inagibili dal terremoto e dalla continue scosse di «assestamento» che rendono impossibile verificare l'accertamento definitivo dei danni.

Protezione civile e Regione fanno i conti con una pioggia battente che non dovrebbe smettere prima di stasera e che secondo le previsioni porterà precipitazioni per 20-30 mm. «A grandi scosse poi ne seguono altre, non necessariamente questa è la più grande che ci sarà, bisogna essere cauti: sui terremoti non si fanno previsioni e non si appropria il problema con superficialità e impropria assicurazione», avverte il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Tanto Gabrielli quanto Vasco Errani, presidente della Regione Emilia, confermano che la priorità di queste ore «sono le persone».

Contestualmente alle verifiche strutturali è partita la richiesta per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Sarà formalizzato domani al consiglio dei ministri cui parteciperà anche Mario Monti rientrato in Italia in anticipo dagli Usa per il terremoto e per andare ai funerali della povera Melissa a Brindisi. «E' uno di quei tanti momenti in cui il Paese deve sentirsi, e credo si senta, unito, molto vicino a chi soffre, molto vicino per ricominciare», dice il premier che ha parlato con Errani che gli ha assicurato che le operazioni di soccorso procedono speditamente.

Da molte Regioni stanno arrivando aiuti. Ma il presidente dell'Abruzzo, Chiodi, lancia l'allarme, chiedendo di rivedere il decreto sulla protezione civile. «C'è un problema per lo Stato in questo momento: c'è un decreto legge sulla protezione civile che comporterebbe in pratica la non copertura dei danni causati dal terremoto da parte dello Stato, bisogna tornare indietro e riflettere», avverte il governatore abruzzese.

In queste ore la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la colonna mobile regionale disponendo tende con moduli per preparare i pasti e il servizio docce per 1000 persone. Altri sei moduli sono in arrivo grazie alla cooperazione con altre Regioni: Trentino, Marche, Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria. Ciascuna Regione è attrezzata per ospitare 250, 300 sfollati. L'Aquila stessa ha dato disponibilità a mandare mezzi, materiale e squadre tecniche, ricordando con il sindaco Cialente la grande manifestazione di solidarietà che l'Emilia Romagna dette nell'aprile del 2009. Oltre ai punti di accoglienza attivati dalla Regione ci sono quelli messi a disposizione dai comuni: nel modenese sono già stati allestiti centri di prima accoglienza a Camposanto e Medolla. In serata saranno operativi centri anche a Finale, San Felice e Mirandola. Errani intanto pensa già alla ricostruzione. «Stiamo lavorando per i problemi delle imprese danneggiate che non possono riprendere il lavoro. Due le misure, in base al decreto che prevede la sospensione dei pagamenti delle tasse e degli oneri previdenziali».

La Regione attiverà la cassa integrazione in deroga per gestire questa situazione. Da Bruxelles Antonio Tajani conferma che la Commissione europea è pronta a istituire la pratica per attivare i fondi europei per le catastrofi. I fondi Ue possono coprire una parte dei danni per disastro ambientale e per il dislocamento degli abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una faglia di 40 chilometri - annalisa d'aprile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 21/05/2012

Indietro

L'intervista. Il sismologo Coco (Ingv) spiega le possibili ragioni dell'evento

Una faglia di 40 chilometri

Sepolta nella Pianura Padana è la responsabile delle scosse

ANNALISA D'APRILE

ROMA. Una faglia lunga 40 chilometri sepolta sotto la Pianura Padana. Massimo Coco, sismologo dell'Ingv (l'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia), spiega l'origine del terremoto di magnitudo 6 della scala Richter che ieri mattina un'ora prima dell'alba ha fatto tremare la terra in Emilia Romagna e in tutto il Nord Italia. E soprattutto insiste sulla necessità di fare prevenzione e di dotarsi, a livello locale, di «piani d'emergenza» e di evacuazione di cui i cittadini siano informati.

Quella colpita che tipo di zona è da un punto di vista geologico?

«È una zona poco sismica, caratterizzata da una sismicità moderata. Sono pochi i terremoti storici, ma ci sono sorgenti sismogeniche. La frattura è avvenuta in un piano orientato a est-ovest per spinta della placca tettonica da nord-sud. La frattura della porzione di faglia è stata preceduta da una scossa di magnitudo 4.1 della scala Richter, all'1.13 di notte, poi alle 4.03 la scossa più forte. E per tutta la giornata di ieri ci sono state altre 8 scosse di magnitudo compresa tra 4 e 5.1. Tutte le scosse delineano un'area sismica che si estende per 40 chilometri».

Se si tratta di una zona di sismicità moderata, ci saranno anche dei precedenti, quali?

«Il terremoto storico del 1570 ha raggiunto l'intensità dell'8° grado della scala Mercalli e si è esteso da Ferrara a 30 chilometri a est, all'incirca come quello odierno; un altro fenomeno risale al 1987, la scossa è stata di magnitudo 5.4, con epicentro nella Bassa modenese. L'ultimo nel 2011, magnitudo 4.7, epicentro vicino Rovigo con propagazione fino a 20 chilometri verso nord-est».

Ci sono state scosse rilevate negli ultimi mesi o nelle ultime settimane?

«No, nessuna rilevazione. Ma è tipico nelle zone a bassa sismicità. Questa zona, prima del 2003, non era classificata nella mappa delle zone a rischio, ma poi a partire dal 2004 le nuove costruzioni hanno dovuto tenerne conto. In Italia c'è bisogno di una maggiore preparazione dei cittadini: devono sapere se vivono o meno in una zona sismica e quale piano d'emergenza hanno messo a punto sindaco (e non la Protezione civile) e amministrazione locale».

L'intensità di questo terremoto è stata come quella che ha colpito L'Aquila?

«Come magnitudo i due terremoti sono confrontabili, ma lo scotimento è stato diverso. E la differenza è che L'Aquila e Onna erano proprio sopra la faglia, mentre in Emilia i paesi sono più estesi sulla faglia».

Lo sciame sismico continuerà ancora?

«C'è una sequenza sismica, è ipotizzabile che nelle settimane e nei mesi successivi ci siano un elevato numero di scosse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa: a Brindisi vile e brutale violenza**Corriere del Sud Online, Il***"Papa: a Brindisi vile e brutale violenza"*Data: **21/05/2012**

Indietro

Papa: a Brindisi vile e brutale violenza

By at 20 maggio, 2012, 6:56 pm

20-05-2012 18:56

Esprime anche vicinanza a vittime terremoto in Emilia Romagna

(ANSA) CITTA DEL VATICANO, 20 MAG Il Papa ha ricordato oggi le ragazze e i ragazzi della scuola di Brindisi, coinvolti ieri in un vile attentato , pregando per i feriti, tra cui alcuni gravi, e specialmente per la giovane Melissa, vittima innocente di una brutale violenza e per i suoi familiari, che sono nel dolore . Benedetto XVI ha rivolto un affettuoso pensiero anche alle popolazioni emiliane colpite dal sisma, dicendosi spiritualmente vicino alle persone provate da questa calamita .

Brindisi: Asl, un morto e 5 ricoverati

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Brindisi: Asl, un morto e 5 ricoverati"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Brindisi: Asl, un morto e 5 ricoverati

Sedicenne deceduta in pronto soccorso, un'altra in rianimazione

(ANSA) - BRINDISI, 19 MAG - Una giovane morta al pronto soccorso, 5 pazienti ricoverate in ospedale, altri 5 dimessi dopo aver ricevuto cure.

E' il bilancio dell'esplosione secondo il bollettino medico della Asl Brindisi.

In particolare, una ragazza e' in rianimazione mentre 2 pazienti sono ricoverate in chirurgia plastica (una ha ferite profonde agli arti inferiori, un'altra ha ustioni sul 20% del corpo di I e II grado); altre due pazienti sono invece ricoverate nel Centro ustioni.

19 Maggio 2012

Papa all'Angelus: a Brindisi compiuto un vile attentato E poi prega per Melissa

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Papa all'Angelus: a Brindisi compiuto un vile attentato E poi prega per Melissa

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Papa all'Angelus: a Brindisi compiuto un vile attentato E poi prega per Melissa"

Data: **21/05/2012**

Indietro

Papa all'Angelus: a Brindisi

compiuto un vile attentato

E poi prega per Melissa

CITTA' DEL VATICANO - Il dolore e la commozione per il "vile attentato" alla scuola di Brindisi sono arrivati in Piazza San Pietro, dove oggi Benedetto XVI ha puntato il dito contro la "brutale violenza" che è costata la vita alla giovane Melissa e che ha provocato feriti anche gravi.

Nel salutare "le varie scolaresche" presenti alla recita del Regina Caeli, "qui oggi devo purtroppo ricordare le ragazze e i ragazzi della scuola di Brindisi - ha detto il Papa -, coinvolti ieri in un vile attentato". "Preghiamo insieme per i feriti, tra cui alcuni gravi - è stata l'esortazione del Pontefice -, e specialmente per la giovane Melissa, vittima innocente di una brutale violenza, e per i suoi familiari, che sono nel dolore".

Papa Ratzinger non ha mancato poi di ricordare "le care popolazioni dell'Emilia Romagna" colpite stamane dal terremoto, esprimendo vicinanza "alle persona provate da questa calamità". Ma le sue parole sulla bomba di Brindisi, sulla tentata strage di adolescenti e sulla morte di Melissa, hanno avuto eco in quelle di altri esponenti di vertice della Chiesa.

Come il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, che in occasione di una messa per la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali (durante la quale si è pregato anche per Melissa) ha detto che "non dobbiamo farci scoraggiare, nè tantomeno schiacciare da questi fatti assolutamente condannabili da tutta la nazione". Ma ora, ha aggiunto Bagnasco, "bisogna reagire con fiducia stringendoci ancora di più gli uni agli altri negli ideali che hanno fatto e fanno il nostro popolo".

L'attualità che incalza costringerà Bagnasco anche a ritoccare la prolusione con cui domani aprirà l'assemblea generale dei vescovi italiani. Uno dei quali, l'arcivescovo di Taranto mons. Filippo Santoro, ha oggi avvertito che "i vigliacchi assassini, a qualunque terrorismo appartengono, saranno giudicati dal Signore e speriamo, quanto prima, dalla nostra giustizia". Intanto oggi la Cei, in segno di dolore sia per l'attentato di Brindisi che per le vittime del sisma in Emilia, ha annullato il previsto ricevimento con i giornalisti a Roma, mentre il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, ha rinunciato ad assistere stasera all'Olimpico alla finale di Coppa Italia tra Juventus e Napoli, cui era invitato. Sempre l'attentato di Brindisi e la morte della studentessa sedicenne ha segnato anche il 'Lifeday' svoltosi oggi nell'Aula Paolo VI e in Piazza San Pietro, in cui il Movimento per la Vita lanciava l'iniziativa 'Uno di noi, per chiedere il riconoscimento dei diritti di ogni essere umano fin dal concepimento. Tra i 18 mila presenti, anche un gruppo dalla Puglia con uno striscione "Ciao Melissa". "Vi incoraggio e vi esorto ad essere sempre testimoni e costruttori della cultura della vita", è stato il saluto del Papa ai partecipanti.

>>> SULLO STESSO ARGOMENTO: attentato brindisi, vaticano

20 Maggio 2012

4V¾

"Riconquistata" la collina di Pentimele c'è una strada sicura

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Riconquistata" la collina di Pentimele c'è una strada sicura*

Data: 20/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (20/05/2012)

Torna Indietro

"Riconquistata" la collina di Pentimele c'è una strada sicura

Il governatore Giuseppe Scopelliti ha preso parte alla riapertura della strada che collega la città alla collina di Pentimele. Si tratta di intervento realizzato in 4 fasi dalla Protezione Civile regionale per l'eliminazione di situazioni di pericolo e messa in sicurezza di diversi tratti di strada in località Lupardini, fino all'ultimo centro abitato. Grazie all'azione della Protezione Civile sono stati ripristinati diversi tratti di manto stradale, con rifacimento della carreggiata e dei sottoservizi, si sono effettuate, inoltre, le stabilizzazioni della scarpata e realizzati alcuni parapetti. Gli interventi si sono resi necessari dopo i gravissimi eventi alluvionali che hanno colpito la città nel periodo invernale, che hanno isolato anche diversi centri abitati della collina di Pentimele.

Ad accompagnare il presidente Scopelliti nel corso del sopralluogo erano presenti il sindaco Demetrio Arena e il dirigente del Dipartimento Protezione Civile Salvatore Mazzeo. «Come Protezione Civile abbiamo effettuato già diversi interventi nel reggino – ha dichiarato Scopelliti – a Rosali, Paterriti, Pettogallico, Arghillà, colpite nei mesi passati da alluvioni. Anche in questo caso, per la collina di Pentimele, come già fatto il altre realtà calabresi, si tratta di un intervento frutto di una positiva azione sinergica e collaborativa tra enti. Quando un Comune chiama siamo sempre pronti ad intervenire, a testimonianza della sensibilità e della operatività della Protezione Civile regionale, in grado di dare risposte concrete alle esigenze del territorio».

«Grazie a questo intervento della Protezione Civile – ha dichiarato il sindaco Arena – restituiamo alla viabilità il tratto di strada in zona Lupardini, fino all'ultimo centro abitato della collina di Pentimele, uno dei punti più panoramici della nostra città. La Protezione Civile, negli ultimi periodi, è venuta spesso in nostro soccorso, in altre zone collinari della città». (p.g.)

Sicurezza idrogeologica Siglata un'intesa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Sicurezza idrogeologica Siglata un'intesa"*Data: **20/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (20/05/2012)

Torna Indietro

Sicurezza idrogeologica Siglata un'intesa

SQUILLACEIl sindaco di Palermiti, Franco Aloisi, e il presidente del Consorzio di bonifica "Ionio Catanzarese", Grazioso Manno hanno firmato un protocollo d'intesa finalizzato a istituzionalizzare la collaborazione tra i due enti.

Si tratta di un'intesa per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio, la pianificazione territoriale inerente la realizzazione di opere idrauliche e di riordino irriguo, la gestione idraulica e la protezione civile, l'attività manutentoria in favore di opere idrauliche e dei manufatti, la tutela e la valorizzazione ambientale.

Il protocollo è stato stipulato nella sala consiliare palermitese, presenti anche gli assessori comunali Natale Aloisi e Roberto Truglia e il direttore del Consorzio Giuseppe Schipani.

«In una situazione di grande difficoltà economica - ha affermato il presidente Manno - l'unione fra enti fa la forza. Il nostro è un segno di attenzione verso i territori in modo da garantire, senza attendere la fase dell'emergenza, prevenzione e salvaguardia contro le calamità naturali. Con questa intesa vogliamo interpretare pienamente lo spirito della tematica proposta dall'Anbi (Associazione bonifiche e irrigazioni), nella settimana nazionale delle bonifiche, dedicata al rapporto con gli enti locali». (s.t.) 4V¾

Sette milioni per le opere pubbliche Ok al piano triennale 2012-2014

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Sette milioni per le opere pubbliche Ok al piano triennale 2012-2014"*Data: **20/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (20/05/2012)

Torna Indietro

Sette milioni per le opere pubbliche Ok al piano triennale 2012-2014

amendolaraPiù di 7 milioni di euro di investimenti, in nuove infrastrutture, destinate a migliorare la qualità della vita dei cittadini. È quanto contiene il programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014, approvato dal consiglio comunale. Dal riscatto e ristrutturazione dell'ex Liceo al posizionamento di pensiline fotovoltaiche su spazi destinati a parcheggi; dal completamento del centro Com (il Centro operativo comunale di protezione civile) alla realizzazione di una vasca di accumulo idrico ad uso multifunzionale. Fino alla riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII: sono, questi alcuni dei lavori pubblici programmati dall'Esecutivo guidato dal sindaco Antonio Salvatore Ciminelli. Si passa dalla sistemazione del lungomare e dei relativi accessi (opera già finanziata dalla Regione per 150mila euro) alla realizzazione di un'isola ecologica (648mila euro) in località Pennino. Contrastare il gravoso fenomeno della pesca a strascico è l'obiettivo del progetto che, per 1 milione e 168 mila euro, prevede il posizionamento a mare di elementi prefabbricati eco-compatibili che rallentino le correnti sottomarine. Un milione 250 mila euro: ammonta a tanto l'investimento per la riqualificazione della piazza principale.(r.gent.)

L'agente Betrò al salone del libro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud

"L'agente Betrò al salone del libro"

Data: 20/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (20/05/2012)

Torna Indietro

L'agente Betrò al salone del libro

PIZZO Al 25. salone internazionale del libro di Torino, la Polizia ha presentato, oltre che le sue attività, anche i suoi scrittori. Fra loro anche il napitano Piergiorgio Betrò, assistente capo in servizio presso la Questura del capoluogo. Quest'ultimo è l'autore del libro «Professione soccorritore - manuale di protezione civile per le forze di Polizia», edizione Falco. Un libro scritto nella sua duplice esperienza professionale di agente di Polizia e volontario della Croce rossa italiana, «nell'obiettivo di semplificare una materia di non facile comprensione, altresì affrontando aspetti tecnici relativi al soccorso». Dunque, il salone del libro, che si è concluso nei giorni scorsi, si è rivelato l'occasione anche per illustrare le pubblicazioni degli agenti di tutta la penisola e del napitano Betrò. (r.m.)

Tutti attorno al sindaco Corrado <Commosso da tanto affetto>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - Tutti attorno al sindaco Corrado «Commosso da tanto affetto»

Gazzetta del Sud*"Tutti attorno al sindaco Corrado "*Data: **21/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (21/05/2012)

Torna Indietro

Tutti attorno al sindaco Corrado «Commosso da tanto affetto»

DASÀ La prima seduta del consiglio comunale ha visto l'intero paese stringersi attorno al sindaco Giuseppe Corrado, oggetto, nei giorni scorsi, di un'intimidazione che ha scosso le coscienze di tutti. I cittadini, le forze politiche e sociali hanno invitato Corrado ad andare avanti (a «non mollare» come c'era scritto in uno striscione) e il sindaco è rimasto commosso da questa grande testimonianza di affetto. A manifestargli solidarietà c'era anche il consigliere regionale Ottavio Bruni (Udc) e, al telefono, un forte incoraggiamento gli è stato trasmesso anche dal presidente della Provincia, Francesco De Nisi, e dall'assessore regionale Francantonio Stillitani.

«Queste testimonianze di vicinanza da parte dell'intera comunità – ha dichiarato il primo cittadino – mi hanno emozionato. Questo gesto non ha offeso me o la mia famiglia, ma il paese e l'intera comunità di Dasà. Siamo gente che amiamo la cultura del lavoro, votata alla civiltà e, per questo motivo, Dasà non si riconosce in questo gesto. A casa mia c'è stata una grande sequela e tutti si sono detti dispiaciuti di quanto accaduto, ribadendo come aver portato il paese alla ribalta per un episodio spiacevole abbia fatto davvero male. Ho colto tanti segnali positivi, soprattutto tra i giovani, che mi hanno davvero commosso».

La seduta, tenutasi in un'aula consiliare stracolma di gente, è stata caratterizzata dagli adempimenti previsti dalla legge (convalida dei consiglieri, costituzione dei gruppi, costituzione della commissione elettorale). Il sindaco, subito dopo il formale giuramento, ha ufficializzato la composizione della giunta che annovera Raffaele Scaturchio (cui sono andate le deleghe ad ambiente, nettezza urbana, personale, protezione civile, volontariato e sport) e Assunta Maggio (pubblica istruzione, cultura, attività produttive, rapporti con le associazioni culturali). Il ruolo di vice sindaco verrà ricoperto da Raffaele Scaturchio.

Il consiglio ha quindi eletto Concetta Fiorillo alla presidenza dell'assemblea.

Nelle prossime ore, il sindaco annuncerà anche quali deleghe saranno attribuite ai consiglieri di maggioranza che lo affiancano in questa esperienza amministrativa. (al.bon.) 4V¾

Un impegno per lo Sciarapotano &risorsa paesaggistica e turistica&

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - Un impegno per lo Sciarapotano «risorsa paesaggistica e turistica»

Gazzetta del Sud*"Un impegno per lo Sciarapotano "*

Data: 21/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (21/05/2012)

Torna Indietro

Un impegno per lo Sciarapotano «risorsa paesaggistica e turistica»

Attilio Sergio

CINQUEFRONDI

Conferenza stampa in municipio del presidente del Consiglio comunale Ivan Raso e del consigliere di maggioranza Angelo Macedonio (vicepresidente della Comunità montana Vts), per rivendicare il loro impegno, sospinti dall'amore per il paese, sia riguardo agli interventi in atto (pulitura e sistemazione di una briglia) lungo il corso del torrente Sciarapotamo (20mila euro finanziati dalla Provincia) e sia, grazie anche all'assessore Scappatura, per ottenere il finanziamento (70mila euro) per la realizzazione di una "elisuperficie al suolo diurna e notturna" sul piazzale antistante il campo sportivo, per darla in gestione alla Protezione civile. Inoltre, il presidente Raso si è augurato che in tempi brevi, partano i lavori riguardanti lo svincolo della Pedemontana, il nuovo liceo musicale e il viale Sandro Pertini, dicendosi pronto a convocare un Consiglio comunale aperto se non verranno accelerati i tempi d'inizio di queste importanti opere.

Raso e Macedonio, nel ringraziare per la tempestività il presidente della Provincia Giuseppe Raffa e l'ufficio tecnico comunale, hanno dato notizia che sono in corso, per un importo complessivo di circa 20 mila euro, sia il disboscamento del torrente Sciarapotamo lungo tutto il tratto che attraversa il territorio di Cinquefrondi sia la sistemazione, nel letto del torrente, di una briglia, esattamente in prossimità del ponte di via Roma. Raso e Macedonio hanno sottolineato l'importanza, in termini di prevenzione, di questi interventi, in modo da mettere in sicurezza le tante famiglie che vivono a ridosso del torrente. Un intervento, hanno ricordato, atteso da quasi un trentennio, che, riprendendo un progetto dell'ufficio tecnico comunale, ora la Provincia sta realizzando. Hanno altresì ricordato le loro denunce sullo stato di abbandono in cui versa lo Sciarapotano, e le tante segnalazioni di pericolo giunte dall'Amministrazione. L'augurio dei due esponenti del Pdl è che si possa giungere presto a bonificare l'intero torrente, in modo da rendere lo Sciarapotamo, attraverso zone pic-nic, passerelle e una pista ciclabile, una risorsa turistica e paesaggistica per Cinquefrondi. Raso e Macedonio hanno rivendicato inoltre il loro impegno, supportati dal lavoro dell'assessore Anselmo Scappatura, per ottenere dalla Provincia, il finanziamento (70mila euro) per l'elisuperficie.

Vicesindaco Carbone, in Giunta Pirrotta e Idà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud

"*Vicesindaco Carbone, in Giunta Pirrotta e Idà*"

Data: **21/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (21/05/2012)

Torna Indietro

Vicesindaco Carbone, in Giunta Pirrotta e Idà

Giuseppe Fedele

Sant'Eufemia

Il consiglio comunale ha tenuto ieri sera la sua prima riunione, durante la quale il sindaco Domenico Creazzo ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione. Si è quindi proceduto all'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio; entrambi con sei voti a favore e due schede bianche sono stati eletti presidente Cosimo Damiano Violi e vice presidente Rosario Bonfiglio, entrambi del gruppo di maggioranza "LeAli al paese".

Il sindaco Creazzo ha quindi comunicato la nuova Giunta: l'esterno Domenico Carbone è assessore allo Sport, turismo e spettacolo, protezione civile, e vicesindaco; Carmelo Pirrotta sarà assessore ai Lavori pubblici, urbanistica, difesa del territorio e pubblica istruzione; Cosimo Idà assessore con delega al Bilancio e programmazione, tributi e servizi sociali. Commissione elettorale : Napoli e Bonfiglio per la maggioranza e Alati per la minoranza (supplenti Idà, Pirrotta e Fedele).

Alfonso Parziale Atripalda. È stato facile comporre la giunta sulla base dello stesso ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

19/05/2012

Chiudi

Alfonso Parziale Atripalda. «È stato facile comporre la giunta sulla base dello stesso criterio che ci ha condotto alla vittoria: valutare le competenze specifiche in considerazione di tutti i partiti. Lavoreremo tutti insieme, la squadra è composta da undici persone competenti. Sarò presente quotidianamente in Comune». A parlare è il neosindaco Paolo Spagnuolo che, a tre giorni dalla seduta d'insediamento, supera le difficoltà interne alla maggioranza targata Pd-Udc-Fli-Psi e vara l'esecutivo a cinque assessori. Il ruolo di vicesindaco, com'è noto, va a Luigi Tuccia (Pd) con delega all'Urbanistica e all'Area Vasta. Al primo eletto Antonio Prezioso (Fli) tocca l'assessorato all'Ambiente e Territorio, Edilizia Residenziale Pubblica e l'E-Government. Per l'Udc, Giuseppe Spagnuolo ai Lavori Pubblici-Fondi Strutturali e Riqualficazione del Territorio mentre ad Antonio Iannaccone assegnate le deleghe a Commercio, Annona, Suap, Polizia municipale e Protezione civile. Infine, al socialista Dimitri Musto (Psi) le Politiche Sociali. Queste invece le deleghe fuori giunta: a Domenico Landi (Udc) Economia, Finanze e Valorizzazione Patrimonio; a Valentina Aquino (Pd) Politiche giovanili, Pari opportunità e Sport; a Fabiola Scioscia (Città Nuove) Contrade rurali e periferiche, Rapporti con i Comitati. Tra le novità la delega al Marketing Territoriale, Turismo, Politiche comunitarie di sviluppo e Contenzioso a Flavio Pascarosa (Udc) mentre la Pubblica Istruzione, Cultura e Tutela del patrimonio storico-culturale a Raffaele Barbarisi (Udc). Ad Ulderico Pacia (Psi), infine, Politiche del lavoro, Trasparenza e Partecipazione. Spagnuolo conserva per sé invece la delega al Personale. Fondamentale per il primo cittadino è ora avere un quadro preciso della situazione finanziaria dell'Ente: «I cittadini hanno il diritto di conoscere la realtà aggiornata delle casse comunali. Non ci interessa capire chi ci ha portato a questa situazione debitoria, ma lavorare per recuperarla. Non c'è stato alcun risanamento, smentisco le informazioni divulgate tramite qualche opuscolo, si può parlare al massimo di un freno al peggioramento». Lunedì il consiglio comunale: «Mi aspetto collaborazione, anche con i partiti non presenti come Sel ed ex assessori e consiglieri, per stimolare la partecipazione a dare il proprio contributo alla città». Tra i prossimi impegni la risposta alla richiesta di chiarimenti sulla gestione patrimoniale immobiliare dell'ente arrivata dalla Corte dei Conti, l'approvazione del rendiconto 2011 e l'adozione del bilancio previsionale entro il 30 giugno. Più in là sarà definita la fase più politica con la designazione del capogruppo. «Affronteremo prima le questioni più importanti, quelle politiche verranno dopo». Sulla quota rosa invece: «Le donne elette sono ben rappresentate, la presenza in Giunta non rappresenta un problema perché non c'è netta differenza tra assessori e consiglieri». E sulla delega al Personale tenuta per sé aggiunge: «Non ci saranno cambiamenti ma si farà una verifica con gli eletti per valutare l'esigenza di discontinuità. Non ci saranno segretari particolari né addetti stampa, figure indispensabili per città metropolitane non per comuni piccoli come Atripalda. Ho intenzione e la possibilità di essere presente costantemente in Comune quindi non ho bisogno di filtri. Occorre solo ottimizzare il lavoro dato che il Comune è sottodimensionato, a fronte dei pensionamenti effettuati negli ultimi anni non si è potuto procedere a nuove assunzioni quindi il lavoro è aumentato». Una realtà che vive in parallelo anche Solofra, Comune gemello. Il sindaco infine assicura una presenza assidua a Palazzo di Città: «I cittadini hanno manifestato l'esigenza di essere ascoltati, sarò qui costantemente per conoscere le loro richieste». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La strage di Brindisi: quante cose non mi sono piaciute oggi

| La Voce di Manduria

Voce Di Manduria Online, La

"La strage di Brindisi: quante cose non mi sono piaciute oggi"

Data: **20/05/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Locali, Primo Piano](#) » [La strage di Brindisi: quante cose non mi sono piaciute oggi](#)

La strage di Brindisi: quante cose non mi sono piaciute oggi

Publicato da Redazione sabato, 19 maggio, 2012 - 21:39 | [9 Commenti](#)

Non ci è piaciuta la notizia dello scoppio a Brindisi. Non mi è piaciuta la passerella dei politici sul palco del «cordoglio alla famiglia in lutto» e della «ferma condanna del vile attentato». Non mi è piaciuto il presidente Nichi Vendola che ha paragonato la strage di oggi con la tragedia del terremoto di San Giuliano di Puglia ed ha strappato l'applauso. Non mi è piaciuto il sindaco di brindisi, Mimmo Consales, quando ha letto la lista dei politici, sindacalisti, vip, presenti sul palco delle lacrime ed ha zittito il pubblico arrabbiato. Soprattutto non mi è piaciuto il vescovo Rocco Talucci nella sua macabra e dettagliata descrizione del corpo di Melissa sul tavolo dell'obitorio. E bene hanno fatto quei fischi e urla del pubblico che lo hanno zittito e contestato.

E' stato tutto così brutto oggi e non voglio credere che sia stato fatto con cognizione. Mi rifiuto di credere che qualcuno, chiunque sia, abbia potuto programmare, pianificare una cosa simile. Non credo alla matrice mafiosa e non vorrei credere ad un pauroso ritorno di ombre e fantasmi del passato quando dietro l'eversione si nascondevano in molti, terroristi, pazzi e servizi deviati. Voglio credere piuttosto che sia stato un incidente, che si astato il gesto di un folle che non ha saputo calcolare l'effetto della sua arma micidiale. Questo non limiterebbe l'orrore, né mitigherebbe il devastante dolore della famiglia della ragazza uccisa. Però mi farebbe credere che nessuna persona può concepire ancora una cosa simile e che le ombre del passato non possono tornare.

Nazareno Dinoi4V¾